

“Ci vendiamo le caserme, ma il buco sarà chiuso”

Pubblicato: Giovedì 2 Febbraio 2017



La corte dei conti ha approvato il piano di rientro della provincia di Varese dal **buco di bilancio della passata amministrazione**: 54 milioni di euro, che furono inseriti nei bilanci, ma che non arrivarono mai nelle casse dell'ente ([leggi la storia](#)). Le conseguenze sono politiche, giuridiche e amministrative.

Sul primo fronte il presidente della Provincia, Gunnar Vincenzi, dice di volersi togliere **un sassolino dalla scarpa**. “Mi hanno quasi ridicolizzato – osserva – ma quanto avevamo detto **era tutto vero**. Ci hanno lasciato un buco da 54 milioni di euro. Noi abbiamo dovuto scrivere un piano di rientro che ieri, dopo un'ora e mezza di camera di consiglio, la Corte dei conti ha approvato con una sentenza che presto sarà disponibile. **E' stato sancito, nero su bianco**, che il nostro operato era giusto e che il nostro piano di riequilibrio, scritto dal sindaco di Tradate Laura Cavallotti, è corretto”.

Sul lato giuridico, si attende la motivazione con la **sentenza della corte dei conti**, ma il dato ormai è cristallizzato. I bilanci della Provincia di Varese sono nel frattempo finiti anche alla procura che ha chiesto, e ottenuto, il **rinvio a giudizio** per alcuni funzionari e revisore dell'ente. In ogni caso non ha mai contestato reati all'allora presidente e poi commissario **Dario Galli**.

Il terzo aspetto, amministrativo, è la conseguenza di quanto annunciato da **Gunnar Vincenzi**. Il consigliere delegato al bilancio non è più Laura Cavallotti, ma oggi è il sindaco di Lozza Giuseppe Licata. Il piano è decennale e i primi effetti si sono fatti sentire nel 2016. **La Provincia ha venduto allo Stato due caserme**, quella dei vigili del fuoco di Varese e dei carabinieri di Busto Arsizio (ne ha ricavato 4 milioni mezzo). “Abbiamo agito con un piano di **tagli alla spesa corrente** che già dal 2015

ha portato a un risparmio di 4,8 milioni di euro. E con una lunga serie di alienazioni, in parte già effettuate” commenta il presidente Vincenzi. “Oltre alle due caserme già vendute, si è in trattativa per la vendita della **caserma dei carabinieri di Saronno**. Il piano di riequilibrio – continua Vincenzi – prevede anche la rinegoziazione dei mutui, la razionalizzazione delle partecipazioni finanziarie e in particolare **la vendita delle nostre quote di Sea**“. La quota di azioni aeroportuali, secondo Laura Cavallotti, vale circa 6 milioni di euro, una somma che se dismessa porterebbe alla definitiva uscita della Provincia da Malpensa.

Va poi detto che **a seguito del risultato referendario**, il Governo ha eliminato l’ultimo taglio alle province per consentire, ovviamente, agli enti di sopravvivere. “Il mio auspicio – osserva Vincenzi – è che la Regione sia adesso più puntale nel girare le risorse che spettano alle province”.

Laura Cavallotti, sindaco di Tradate ed ex consigliere al bilancio ammonisce: “Sono comunque rammaricata da questa vicenda – osserva – c’è stata molta strumentalizzazione ma la sostanza è che delle risorse sono state tolte all’ente. E’ mancata la diligenza del **buon padre di famiglia**“.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it